



# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 148 - N° 108 ITALIA

NAZIONALE



Mercoledì 22 Aprile 2026 • S. Leonida

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**Coinvolti 70 calciatori**  
**Milano, caso escort**  
**«Sono incinta»**  
**La serie A ora trema**

Guasco a pag. 12



**Oggi semifinale a Bergamo**  
**I tifosi spingono**  
**la Lazio di Coppa**  
**In finale c'è l'Inter**

Abbate, Faccini e Mustica nello Sport



**«Apriamo il dibattito»**  
**La fecondazione**  
**diventa serie tv**  
**con Castellitto**

Ravarino a pag. 22



## MATTARELLA: INDIGNATO PER LE VOLGARITÀ. SDEGNO BIPARTISAN

# Insulti della tv russa a Meloni

► L'anchorman (e attivista del Cremlino) Solovyev attacca la premier che replica: non abbiamo padroni. Tajani convoca l'ambasciatore. Schlein: sessismo inaccettabile. La solidarietà di Conte

ROMA Insulti della tv russa a Giorgia Meloni, il ministro degli Esteri Antonio Tajani convoca l'ambasciatore

Allegrì a pag. 2

L'anniversario  
**LA SVOLTA**  
**DI FRANCESCO**  
**È TRA NOI**



Franca Giansoldati

Un anno dalla morte di Francesco, il ricordo attraverso la Chiesa e la società civile con una densità che va oltre la commemorazione. È una memoria che si muove, che interpella il presente e orienta il futuro. A darle voce è stato Leone XIV, impegnato (...)  
Continua a pag. 24

L'editoriale

### OLTRE OGNI LIMITE

Mario Ajello

La linea della fermezza del governo italiano, ribadita e rilanciata giorni fa nell'incontro tra Meloni e Zelensky a Roma, nel no all'invasione russa dell'Ucraina è quanto di più inaccettabile possa esserci per Mosca. La quale vive la frustrazione di vedere un Paese così importante come il nostro attestarsi senza tentennamenti e senza dubbi in favore della libertà di Kiev e contro il militarismo putiniano. Altri attacchi mediatici e cyber sono arrivati da parte russa in questi anni contro le autorità italiane, a cominciare dal Presidente Mattarella, e contro i siti dei nostri ministeri tra cui quello della Difesa e varie istituzioni tra cui il Senato. Maria Zakharova la portavoce del dicastero moscovita degli Esteri si è specializzata nelle ingiurie a uno dei Paesi Ue, il nostro, che partecipa con convinzione al sostegno alla resistenza del popolo ucraino. Ma mai si era arrivati al livello di sconcezza - ci si passi la parola, viste le volgarità anche di tipo personale che vanno ben oltre l'avversione politica e diventano odio a colpi di parolacce - che emana il video diffuso ieri.

Continua a pag. 2

Il ticket non spaventa. Incassi record a Trevi



## Tutti in fila per il Pantheon

In fila per entrare al Pantheon

Spagnoli e Rossi a pag. 9

Palazzo Chigi e i "messaggi" di Mosca  
Nel mirino l'intesa con Kiev sui droni

Ileana Sciarra

Giorgia Meloni incassa più o meno sportivamente gli insulti - e che insulti - del conduttore tv russo Vladimir Solovyev durante la sua trasmissione. La lettura di Palazzo Chigi? A indispettare Mo-

sca avrebbe contribuito la proposta di Zelensky di un partnership per costruire insieme droni di ultima generazione, unendo le competenze acquisite da Kiev in anni di guerra con le risorse tecnologiche italiane.

A pag. 3

La maggioranza: avanti sui rimpatri. L'opposizione occupa l'aula  
Battaglia alla Camera sulla sicurezza  
Ma in arrivo un decreto correttivo

Ajello, Pigliautile e Sciarra alle pag. 4 e 5

Allarme dell'Europa per il carburante  
Iran-Usa, saltano i colloqui  
E Trump prolunga la tregua

Guasco e Vita a pag. 6

Il Mossad  
«Gli 007 italiani nel lago Maggiore uccisi da Teheran»

Valeria Di Corrado

Non stavano facendo una gita turistica i passeggeri della nave "Gooduria", che il 28 maggio 2023 era affondata nel Lago Maggiore. 121 ospiti a bordo erano tutti 007, alcuni italiani e altri israeliani: tutte vittime di un attentato.

A pag. 11

**Le analisi del Messaggero**

LE DIVISIONI  
NEL REGIME

Ventura a pag. 6

VOLI CANCELLATI  
NIENTE INDENNIZZI

Evangelisti a pag. 7

Pubblico impiego



Comuni, in 7 anni in pensione metà dei dipendenti

ROMA Gli uffici dei Comuni si stanno svuotando. Con possibili conseguenze sui servizi per cittadini e imprese. Quasi la metà del personale comunale, 145 mila dipendenti sui 343 mila in servizio, andrà in pensione o darà le dimissioni nei prossimi sette anni.  
Bisozzi a pag. 8



Roma riposa.  
Noi no



Qualcuno è sempre qui



Quando serve siamo pronti



## VILLA MAFALDA

ASSISTENZA  
MEDICA

24 ORE  
SU 24

Via Monte delle Gioie, 5 Roma - 06 86 09 41 - Info su [villamafalda.com](https://villamafalda.com)

Il Segno di LUCA

SEGNO DEL CANCRO  
IN PRIMA FILA



Oggi la configurazione non ti lascia scelta: nel lavoro è arrivato il momento di giocare le tue carte, vincenti nonostante siano davvero tanti i fattori che remano contro. Ma tu hai dalla tua la fortuna e una carica di ottimismo che difficilmente cederà di fronte alle avversità. E se le condizioni esterne non ti permettono di fare passi avanti basterà mantenere le posizioni per superare il crinale e trovarli di fronte al traguardo.  
MANTRA DEL GIORNO  
Non vedo le cose che non conosco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 24

# Deficit, l'Italia è appesa a pochi decimali oggi il dato Eurostat (e in cdm arriva il Dfp)

## LA RIUNIONE

ROMA Tommaso Foti, ministro per gli Affari europei, guarda il bicchiere mezzo pieno. Non escludeva che alla fine la cifra dell'indebitamento dello scorso anno possa essere dentro le regole di bilancio europee. Oggi, un'ora prima del consiglio dei ministri convocato attorno a mezzogiorno per stilare le nuove stime macro-economiche, Eurostat pubblicherà la decisione sul deficit 2025. La comunicazione è lo spartiacque tra la possibilità di uscire o non uscire con un anno d'anticipo dalla procedura europea per disavanzo eccessivo. I calcoli dell'Ente europeo diranno se

## GLI SCENARI DEL GOVERNO LIMERANNO LE STIME DI CRESCITA PER L'ANNO IN CORSO E PER IL PROSSIMO

l'indebitamento dello scorso anno si è fermato sopra o sotto il parametro Ue del 3%.

I dati più aggiornati dell'Istat dicono che per un decimale l'Italia è oltre il limite: 3,1%. Uno 0,1% di troppo.

Il titolare dei rapporti con Bruxelles ieri dimostrava ottimismo. La partita si gioca su pochi decimali. Come spiegato in Senato dal ministro dell'Economia, il dato effettivo è 3,07%, arrotondato quindi in eccesso. Ballano circa 600 milioni, che se corretti al ribasso potrebbero permettere di arrotondare verso il 3%, agganciandosi ai parametri delle norme di bilancio comunitarie.

Un portavoce della Commissione Ue ricordava comunque che per la chiusura della procedura l'indebitamento dovrà essere sotto il 3%. Il primo passaggio, però, sarà capire quali sono stati i calcoli degli statistici lussemburghesi. Poi si passerà al confronto politico e tra i tecnici della Commissione.

L'eventuale uscita dalla procedura permetterebbe all'Italia di richiedere l'attivazione della

clausola di flessibilità sulle spese per la difesa, dando margini al governo per intervenire con misure a favore dell'economia nazionale, quando ancora non sono chiari la durata e i reali effetti del conflitto nel Golfo Persico sul tessuto produttivo nazionale.

Il conflitto è la variante che ha influito sulle stime del Documento di finanza pubblica oggi sul tavolo del Cdm.

Il testo, secondo quanto trapelato, dovrebbe contenere più scenari a seconda della durata delle tensioni in Iran, con le conseguenti ripercussioni sui prezzi di petrolio e gas.

## LE PREVISIONI

Le indicazioni arrivate finora sembrano comunque far propendere il governo verso la possibilità di confermare la previsione fatta in autunno di un rapporto deficit-pil sotto il 3% nel 2026.

L'asticella per fine anno potrebbe posizionarsi al 2,8%, confermandosi su quanto indicato lo scorso ottobre, e nonostante le previsioni sulla cresci-

ta saranno riviste verso il basso.

Nel 2027, secondo quanto riportato dall'agenzia Reuters, l'indebitamento scenderà invece al 2,7%.

Di contro, gli effetti del conflitto hanno portato a una limitatura degli obiettivi sul pil. Se a ottobre il target era una crescita nel 2026 allo 0,7%, le nuove valutazioni dovrebbero limare le attese di un paio di decimali, allo 0,5%. Tagli anche per il prossimo anno: da 0,8% si passerà a 0,6%.

Gli scenari contenuti nel Dfp potrebbero però essere diversi e fino all'ultimo i numeri saranno oggetto di limature e revisioni. Anche con un occhio alle notizie che arriveranno da Eurostat.

La priorità, adesso, è mettere in campo una rete di tutela dalle ripercussioni del conflitto. Il prossimo primo maggio scadrà il secondo taglio delle accise che ha ridotto di 0,25 centesimi al litro il costo dei carburanti. Due interventi in questo senso da metà marzo a oggi sono costati circa 1 miliardo di euro.



La sala del Consiglio dei ministri a Palazzo Chigi

## FOCUS SUL DL LAVORO IL PROVVEDIMENTO ATTESO PER IL PRIMO MAGGIO SI CONCENTRERÀ SULLE DONNE E GIOVANI

Già la prossima settimana sono in calendario altre due riunioni dei ministri, quella del 30 aprile, alla vigilia della Festa dei Lavoratori, dedicata a rafforzare gli stipendi.

L'obiettivo, è emerso ieri, è l'adozione di un pacchetto organico di misure a sostegno delle categorie più esposte al caro vita, con interventi volti a garantire una retribuzione equa.

## IL DECRETO

Il nodo principale è quello delle coperture. La ricerca di risorse è infatti condizionata alla traiettoria della spesa netta concordata con l'Unione europea per garantire il rientro dei conti pubblici e il calo del debito.

Secondo quanto riferito da fonti di Palazzo Chigi, particolare attenzione sarà riservata a giovani e donne, per consolidare i segnali positivi già registrati e valorizzarne il potenziale.

Una delle misure che potrebbero essere adottate è la proroga del bonus per l'assunzione di under 35, in scadenza a fine mese, attingendo a fondi già previsti in manovra per l'agevolazione e non ancora spesi. Altri interventi potrebbero riguardare il rafforzamento della contrattazione di secondo livello.

Andrea Pira

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL RAPPORTO

ROMA Gli uffici dei Comuni si stanno rapidamente svuotando. Con possibili conseguenze sui servizi per cittadini e imprese. Quasi la metà del personale comunale, 145 mila dipendenti sui 343 mila in servizio, andrà in pensione o darà le dimissioni nei prossimi sette anni.

A fotografare la situazione è stata l'Ifel, la fondazione dell'Anci specializzata in temi di finanza ed economia locale, che oggi pubblicherà il nuovo rapporto sul personale dei Comuni. Lo studio, giunto alla 15esima edizione, mostra una riduzione del numero dei dipendenti comunali del 28,4% dal 2007 a oggi: un terzo della forza lavoro si è dissolto.

La buona notizia è che nel 2024, su impulso delle politiche di ricambio generazionale del ministro per la Pa, Paolo Zangrillo, sono state assunte nei Comuni 28.020 unità di personale a fronte di 25.167 uscite. L'emorragia insomma si è presa un momento di pausa.

## NEL 2024 SONO STATE ASSUNTE OLTRE 28MILA UNITÀ A FRONTE DI 25MILA USCITE MANTENENDO POSITIVO IL SALDO

sa, grazie a un saldo positivo che ha portato il complesso del personale comunale a quota 343.200 unità. Segno che la maxi campagna di reclutamento in corso nella Pubblica amministrazione sta producendo dei risultati.

Ora lo sguardo è rivolto alla trattativa per il rinnovo del contratto 2025-2027 del comparto Funzioni locali, che conta più di 400 mila dipendenti.

## IL PASSAGGIO

Il negoziato prenderà il largo la settimana prossima. Le risorse a disposizione dovrebbero garantire aumenti medi nell'ordine dei 135 euro lordi al mese. Il contratto del precedente triennio è stato sottoscritto a febbraio, ma gli incrementi retributivi collegati all'accordo saranno erogati solo a partire da questo mese. Nel cedolino di aprile sono attesi aumenti medi mensili di 140 euro lordi.

# Le sfide del pubblico impiego Dipendenti comunali: metà in pensione in 7 anni

► I dati Ifel: sui 343mila attualmente in servizio in 145mila si preparano a lasciare Ma ora, dopo anni di riduzioni, la campagna di reclutamento sta invertendo la rotta



Sindaci in corteo indossano la fascia tricolore. Per i dipendenti comunali emergenza pensionamenti

Insomma, se gli uffici comunali sono a rischio desertificazione non è solo per via dell'età avanzata del personale. Negli enti locali, la questione è nota, c'è un problema di stipendi. «Le retribuzioni comunali medie sono tra le più basse», avverte l'Ifel.

Nel rapporto pubblicato oggi la fondazione dell'Anci mette a confronto le retribuzioni di Comuni e Regioni a statuto ordinario. Il personale non dirigente dei Comuni, inquadrato come istruttore, ha una retribuzione media lorda di

29.993 euro annui per unità di personale, contro i 33.267 euro delle Regioni. Per gli operatori la retribuzione media nei Comuni scende a 23.216 euro per unità di personale, mentre nelle Regioni l'asticella si posiziona a quota 28.270 euro. Risultato? Nel 2024 le uscite per dimissioni nei Comuni hanno superato quelle per pensionamento: nel periodo 2017-2024 sono state 82mila in tutto.

Lo spread degli stipendi, insieme al boom dei concorsi, ha alimentato in questi ultimi anni l'esodo dei comunali verso

le amministrazioni che offrono stipendi più elevati: Regioni, ministeri, enti pubblici non economici e agenzie fiscali.

«Se le attuali tendenze saranno confermate - fa i conti l'Ifel - nei prossimi 7 anni il comparto comunale dovrebbe perdere circa 10.500 unità l'anno per pensionamenti e potrebbe perderne altre 10.200 per altre cause». Insomma, il 46% del personale a tempo indeterminato attualmente in servizio nei Comuni è pronto a dire addio.

Nei ministeri, evidenzia il

## La decisione

### Terna, Di Foggia ha rinunciato ai 7,3 milioni di indennità

Giuseppina Di Foggia ha rinunciato all'indennità di fine rapporto da amministratrice delegata e direttrice generale di Terna. La manager, indicata dal ministero dell'Economia e delle Finanze per la presidenza di Eni, ha sciolto la riserva sul proprio futuro e ha di fatto optato per ricoprire la carica di numero uno del board del Cane a sei zampe. Il caso della buonuscita da 7,3 milioni di euro era emerso a stretto giro dalla pubblicazione delle liste per il rinnovo dei vertici delle partecipate. Di fatto il passaggio da Terna a Eni sarebbe stato un avvicendamento infragruppo. Entrambe infatti hanno Cassa Depositi e Prestiti come principale azionista. La manager è stata posta davanti a un bivio. «Penso che Di Foggia debba scegliere tra la presidenza di Eni e la buonuscita», ha spiegato la premier dal Salone del Mobile di Milano.

In serata un comunicato di Terna annunciava la decisione dell'ad.

A. Pi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

rapporto, lo stipendio di un funzionario supera la soglia dei 40mila euro, mentre nei Comuni si ferma sotto i 30mila euro. Un operatore comunale guadagna circa 23.200 euro l'anno, mentre all'Agenzia delle Entrate la stessa figura percepisce quasi 30.500 euro l'anno.

E ancora. Un funzionario a elevata qualificazione di un Comune guadagna meno di un assistente di un'agenzia fiscale: il primo può contare su una retribuzione complessiva media di 38.142 euro, mentre il secondo arriva a 39.882 euro. Questi valori sono riferiti al 2023 e non tengono conto perciò degli incrementi determinati dagli ultimi contratti sottoscritti nel pubblico impiego, ovvero quelli a copertura del triennio 2022-2024.

## LA PRIORITÀ

La priorità del governo è di ridurre il più possibile il gap che separa gli stipendi dei comunali da quelli degli altri dipendenti pubblici, per ridare attrattività a un comparto strategico della Pubblica amministrazione e arginare una fuga di per-

## IL GOVERNO PUNTA A RIDURRE IL GAP SALARIALE CON GLI ALTRI OCCUPATI NEL COMPARTO

sonale che rischia di mandare in tilt i servizi per cittadini e imprese. Un primo passo è già stato fatto con il contratto del 2022-24, che garantisce ai funzionari degli enti locali aumenti medi mensili lordi di 136,76 euro per tredici mensilità, pari al +5,78% del monte salari del 2021, a cui si somma un +0,22% destinato al trattamento accessorio, per un totale di circa 140 euro lordi mensili di aumento medio complessivo. Nel 2017, nell'area «Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale», quella dedicata alla progettazione delle opere pubbliche, si contavano 54.500 dipendenti comunali, ricorda l'Ifel, mentre nel 2024 quelli in servizio erano 52.800. Questi ultimi hanno gestito nel 2024 circa 19 miliardi di investimenti, contro gli 8,3 miliardi del 2017. Il carico di lavoro per dipendente è più che raddoppiato.

Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA